

Contributo a fondo perduto filiera della ristorazione

L'art. 58 D.L. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha destinato un contributo a fondo perduto in favore dei soggetti che presentano come prevalente uno dei seguenti codici ATECO:

56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.21.00	Catering per eventi e banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
55.10.00	Alberghi (solo somministrazione cibo)

Il contributo spetta per l'acquisto di **prodotti agroalimentari di qualità e origine italiana**, inclusi i prodotti vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche DOP o IGP. I prodotti DOP o IGP e quelli idonei ad evitare gli sprechi alimentari sono considerati prioritari nell'assegnazione delle risorse.

Condizione per fruire del contributo è che l'ammontare del fatturato/corrispettivi dei mesi da marzo a giugno sia inferiore ai $\frac{3}{4}$ dello stesso periodo 2019.

In caso di imprese di nuova costituzione tale conteggio non deve essere effettuato.

Il contributo può essere fruito presentando una domanda **mediante il portale della ristorazione**, (<https://www.portaleristorazione.it/istruzioni-compiazione-domanda-ufficio-postale.pdf>), gestito da Poste Italiane (concessionario prescelto per questo fondo) o direttamente allo sportello delle Poste.

Una volta espletata la verifica degli aiuti "*de minimis*" da parte delle Poste, il Ministero autorizza la corresponsione di un **anticipo del 90%** del contributo riconosciuto, che viene accreditato al beneficiario attraverso un bonifico.

Entro 15 giorni dall'anticipo il beneficiario presenterà sempre alle Poste quietanza dei pagamenti delle fatture e riceverà l'ulteriore 10%.

Le spese oggetto del contributo sono quelle **effettuate dal 14.08.2020** in poi e occorre produrre le fatture/documenti fiscali di acquisto al momento della domanda. Ciascun beneficiario può ricevere **da un minimo di 1.000 Euro a un massimo di 10.000 Euro** (al netto dell'Iva): ciò significa che l'ammontare degli acquisti non può essere inferiore a 1.000 Euro, mentre può essere superiore a 10.000 ma il massimo che si potrà ricevere di contributo sono 10.000 Euro. I prodotti che rientrano nel beneficio sono quelli da vendita diretta e quelli ottenuti da filiera nazionale integrale dalla materia prima al prodotto finito.